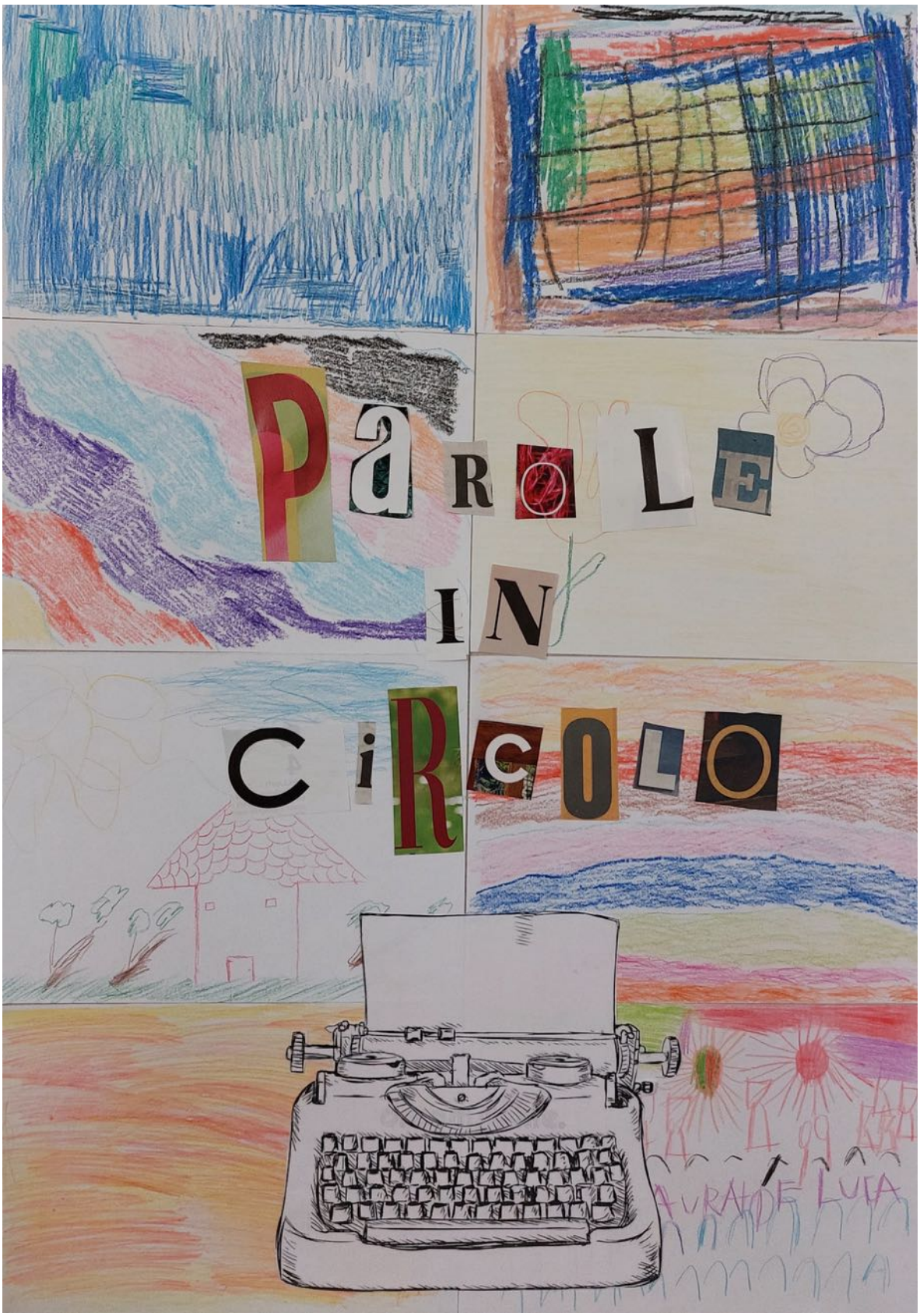
CDD CENTRO ACCOGLIENZA CASA DEL SOLE

DICEMBRE 2024
N. 5



L'editoriale

Rieccoci qui, le vacanze estive sono ormai un lontano ricordo, ora siamo pronti per quelle di Natale! E si sa, noi nostalgici adoriamo ricordare il tempo trascorso insieme e rivivere i bei momenti condivisi al Centro. Cosa c'è di meglio che farlo sfogliando il nostro **Parole in circolo**? Questi sono stati mesi ricchi di novità e cambiamenti. Ci siamo ambientati nel nuovo Centro, che pian piano ha iniziato a colorarsi e a diventare *casa* e stiamo scoprendo le potenzialità e la bellezza di alcune nuove stanze. In questo numero vi facciamo sbirciare il nostro *bagno multisensoriale*, che magia!! La nostra grande famiglia si è allargata, abbiamo accolto nuove educatrici, giovani tirocinanti e un nuovo amico, Iliasse, che vi presenteremo. Daniele è stato promosso a Coordinatore, per cui ora lo andiamo a cercare nel suo ufficio. Al Centro abbiamo fatto tantissime esperienze che come sempre siamo desiderosi di condividere anche con voi, per farvi prendere parte alla nostra quotidianità. Non sono ovviamente mancate le feste, che hanno affollato il nostro grande salone: compleanni, San Martino, Halloween...

E poi vi raccontiamo delle nostre uscite, che ci divertono sempre moltissimo, a Casa Guerrieri Gonzaga, a Palazzo Ducale, a *Segni New generations festival* e al concerto All in rock!!

Vogliamo ringraziare chi ha deciso di dedicarci il suo tempo, Cristina che ci ha insegnato l'arte del *kokedama*, Bruno che ci ospita ogni venerdì nella sua palestra e i nostri super volontari.

Abbiamo in serbo molte altre soprese, nuovi progetti e collaborazioni, ma per questi dovrete aspettare il prossimo numero del nostro giornale. Nel frattempo vi lasciamo cercare i nostri sorrisi nelle pagine che seguono...

Vi auguriamo un sereno Natale e, se volete sapere cosa vi aspetta per questo 2025, correte subito in fondo al giornale, Ginepra ve lo predirà con certezza!

A prestissimo!

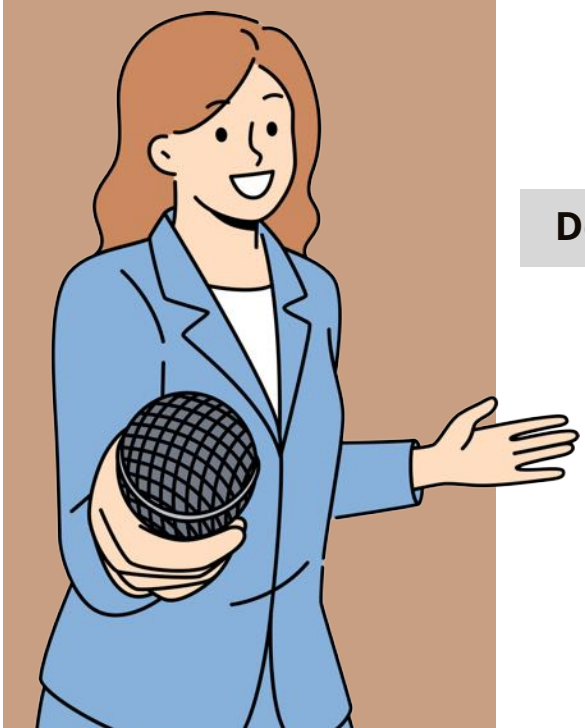




Giulia

- **Nome: Giulia**
- **Cognome: Ferandini**
- **Anno di nascita: 1999**
- **Residenza: Mantova**
- **Ruolo al cdd: tirocinante**

"Se ci ragioni troppo, non lo farai mai"



Hobby e passioni

- Ho studiato psicologia
- Mi piace guardare film e serie tv, soprattutto in inverno. Mi piacciono i thriller e i film d'azione. Ultimamente mi è piaciuto *Oppenheimer*
- Mi piace viaggiare, mi piacerebbe visitare tanti Paesi diversi. Cerco di fare almeno due viaggi all'anno. Mi piacerebbe andare in Giappone, anche se è un viaggio molto lungo. Il mio viaggio del cuore è stato Parigi, è la città più bella che io abbia mai visto, ha qualcosa di magico
- Attualmente non faccio sport, ma ho fatto per tanti anni danza classica e moderna/contemporanea
- Vado matta per i salumi; come dolci sono amante del cioccolato
- mi piacciono moltissimo gli animali, ho due gatti, ma se potessi mi piacerebbe avere anche un cane
- Non sono una gran lettrice, ultimamente però ho letto *Il quaderno dell'amore perduto* di Perrin, mi è piaciuto, è il mio genere di romanzo
- Mi piace molto la musica italiana, il cantautorato, moderna ma anche retrò
- Sono fidanzata con Marco da 6 anni, ci siamo conosciuti a scuola. CI vediamo nel fine settimana perchè lui abita e lavora a Milano
- Ho un fratello che si chiama Nicola più piccolo di me di 3 anni, con cui vado molto d'accordo
- Mi piace molto stare qui al Cdd con tutti voi, soprattutto da quando vi conosco meglio

Descriviti in tre aggettivi

- Solare
- Riflessiva
- Empatica

LE RAGAZZE INTERVISTANO

VI PRESENTIAMO IL NOSTRO NUOVO AMICO ILIASSE

birichino

vivace e allegro

a volte viene a trovarci in stanza

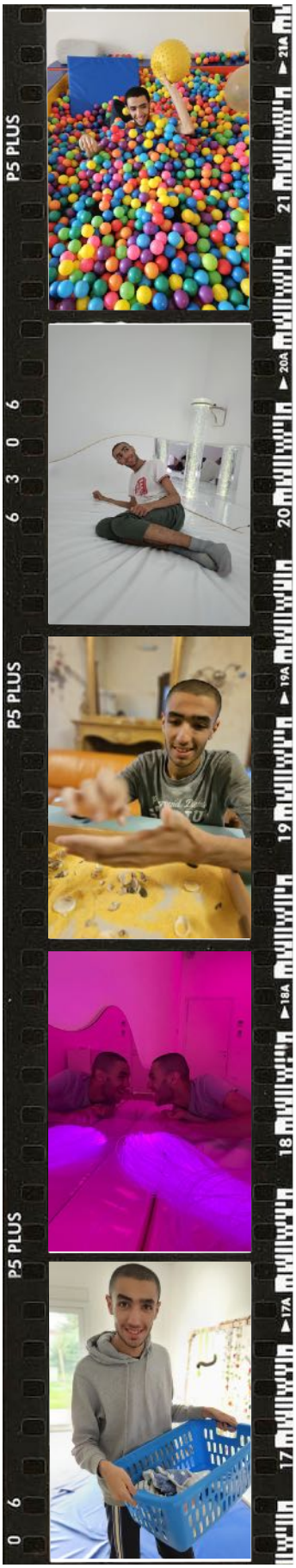
tutti i giorni viene in stanza a prendere le cose sporche per fare la lavatrice

è molto curioso, gli piace toccare tutto quello che trova e apre sempre gli armadi per sbirciare cosa c'è dentro

Energico, gli piace tanto muoversi, saltellare e correre

a volte sembra che canti

molto alto moro



L’ufficio del coordinatore ha un nuovo inquilino, Daniele!



Questo per noi è un anno di grandi cambiamenti: ci siamo trasferiti in un nuovo Centro che ci offre tante opportunità, ma non solo… Abbiamo anche un’altra importante novità, un nuovo Coordinatore!
Lui è Daniele Tarter, che per diversi anni ha lavorato con noi nel ruolo di educatore. E’ vero, non è per noi un volto nuovo, ma abbiamo pensato per l’occasione di conoscerlo un po' meglio attraverso la nostra intervista.
Ecco qui quello che forse non sapete di lui!

- Mi chiamo Daniele Tarter e sono nato nel 1979;
- I miei hobby sono: viaggiare e guardare le partite di calcio. Tifo per l’Inter e il Mantova;
- Il mio viaggio del cuore è stato a Santo Domingo, per i paesaggi, la natura, il mare. Un altro viaggio che mi è piaciuto molto è stato quello in Messico;
- Piatto preferito: la fiorentina;
- Film preferito: il Codice da Vinci, mi piacciono molto i film di genere thriller;
- 3 Aggettivi per descrivermi: Paziente, Determinato, Generoso;
- Quest’anno ho un nuovo incarico, quello di Coordinatore. Mi trovo bene e sono felice di aver accettato questo ruolo;
- Per quest’anno mi auguro che tutti i ragazzi del Centro stiano bene, che gli operatori siano soddisfatti del lavoro e che possiamo regalare serenità a tutte le famiglie;
- Nel nuovo Centro mi trovo molto bene, sono orgoglioso di esserne il Coordinatore e ringrazio chi mi ha preceduto per aver lavorato molto per seguire questo progetto;
- Dai colleghi sono stato accolto molto bene in questo nuovo ruolo, spero di rimanere a lungo e che i rapporti siano positivi come lo sono adesso;
- Con le famiglie dei ragazzi mi trovo bene, mi hanno accolto e mi hanno dato subito fiducia.
- Come organizzatore del concerto integrato “All in rock” ho avuto molte soddisfazioni: organizzare questo evento è molto impegnativo ma alla fine regala emozioni forti per cui sono felice di aver partecipato.



ELISA A COLLOQUIO

Grazie Daniele, non ci resta che augurarti buon lavoro, certi che sarà un successo!!!

— L’accoglienza secondo Ginepra

Ginepra e la mamma Alessandra hanno avuto una bellissima idea: invitare un gruppo di compagni del Centro nella loro casa a Sustinente per visitare una parte della Villa e per gustare una ricca merenda in compagnia. Noi abbiamo accettato subito con piacere questo invito!

La casa è una villa storica imponente risalente a ben 500 anni fa! Appena arrivati siamo rimasti a bocca aperta! Ci ha accolto un enorme giardino e Ginepra, sulla soglia, ci aspettava raggiante, pronta a raccontarci tutti i segreti di questa dimora antica. Lei e la mamma ci hanno accompagnato per le sale della Villa come vere guide turistiche!

Tra mobili antichi, quadri di antenati, alti soffitti e libri storici, abbiamo conosciuto meglio la storia della nobile famiglia Guerrieri Gonzaga e della nostra cara amica Ginepra, loro discendente! Grazie di cuore a Ginepra e Alessandra per questa bella mattinata culturale!









Dicono le ragazze...

Ginepra: “sono stata felice di avere ospiti e di raccontare la storia della mia famiglia. Adoro la mia villa, ma di sera ho un po’ paura e poi è grande, e c’è sempre tanto da fare!”
Laura D. L.: “la Ginepra è una nobile, ha una casa da nobile”.
Elisa: “mi è piaciuta la casa grande, il lampadario luminoso e i quadri con i cavalli, anche la biblioteca”.
Chiara: “mi è rimasto impresso il giardino, che era molto grande”.
Laura T.: “anche a me ha colpito il giardino e i soffitti alti con i disegni”.
Cristiana: “mi ha colpito l’ingresso e il salotto antico, sono rimasta a bocca aperta”.
Pamela: “a me sono piaciuti i libri”.

Qualche cenno storico

“La nostra casa fu costruita per volere di Tullo Guerrieri Gonzaga ed è sempre stata dimora della famiglia. Fu costruita in epoca di grandi avvenimenti a Mantova. Giulio Romano ha da poco costruito Palazzo Te e l’imperatore Carlo V è venuto a Mantova a dare il titolo di Duca a Federico II Gonzaga. Questo tipo di residenza si adattava ai tempi, in cui le famiglie erano molto numerose: Tullo aveva 9 figli e suo figlio Bonaventura ne ha avuti 12!! E la vedova Lucrezia non si è persa d’animo e ha costruito la grande stalla e la corte agricola vicino all’abitazione, ora aperta ad Agriturismo “Ca’ Guerriera”. Vi aspettiamo tutti!”
Alessandra Cavriani (mamma di Ginepra)



Gita a Palazzo Ducale

Il 19 settembre Palazzo Ducale ha ospitato noi educatori, i ragazzi e le loro famiglie per un'esperienza educativa unica, alla scoperta della storia della nostra città. Lara Zanetti e i *Lions Host Mantova Club* ci hanno permesso di visitare le stanze e i giardini alla scoperta dei Gonzaga.
E' stato bello poter condividere questa esperienza fuori dal Centro, scoprendo il territorio insieme.





"Palazzo Ducale in carrozzina? Sfida accettata!
Bastano una bella giornata di fine settembre, due pulmini carichi di entusiasmo e poi... via verso Palazzo Ducale! Riusciranno i nostri eroi a superare gli ostacoli di questa residenza prestigiosa per scoprirne i tesori? Con qualche perplessità, ho seguito il gruppo di ragazzi del Cdd nella visita guidata.
Ci è stata raccontata minuziosamente la storia della famiglia che abitava nel Palazzo, sempre con l'approvazione della nostra Ginny che, da esperta, seguiva con grande attenzione. È stata una vera sorpresa scoprire la bellezza e lo splendore della Sala degli Specchi, quella dei Fiumi e persino il giardino segreto. La mattina in compagnia dell'Associazione "Società per il Palazzo Ducale" è proprio volata: è già ora di ripartire. Resta appena il tempo di ricevere un bellissimo libro ricordo, scattare l'ultima foto e poi via per il pranzo, con la promessa di ripetere questa esperienza che ci ha avvicinato al mondo dell'arte e della storia mantovana".
Albina (mamma di Miriam)





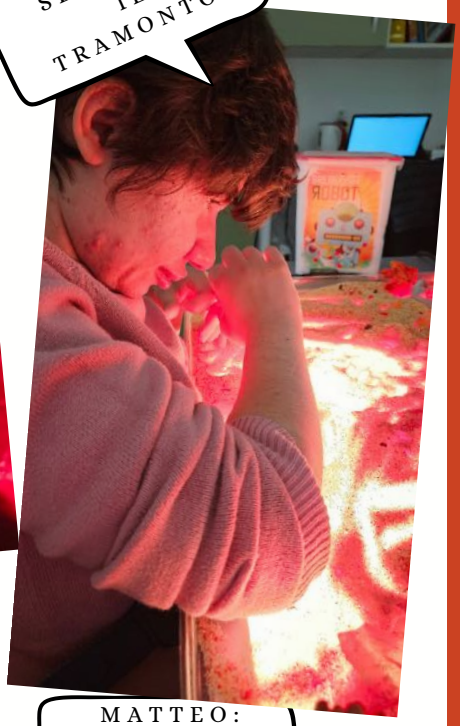




BENVENUTO Autunno



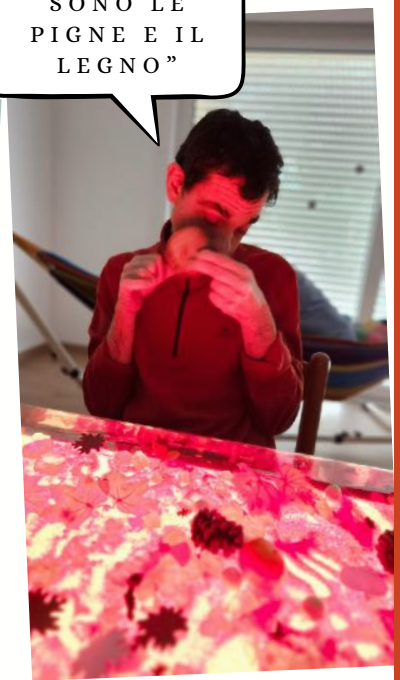
MIRIAM: "MI PIACE GUARDARE LE LUCI, SEMBRANO IL TRAMONTO"



ILIASSE: "AMO TRAVASARE I MATERIALI NEI CONTENITORI E SENTIRNE IL RUMORE, SIMILE A QUELLO DELLA PIOGGIA"



MATTEO: "I MIEI MATERIALI PREFERITI SONO LE PIGNE E IL LEGNO"



In questo tipo di attività vengono allestiti setting ad hoc, immersivi, che mettono a disposizione materiali non strutturati, reperibili in natura e che possono essere utilizzati, manipolati ed esplorati in modi vari e personali, le "*loose parts*". Questo approccio non prevede indicazioni su come utilizzare i materiali proposti o regole fisse su come svolgere l'attività. I ragazzi sono incoraggiati a esplorare liberamente ciò che trovano sul tavolo e ad utilizzarlo con la loro immaginazione e fantasia. La prima esplorazione è quella sensoriale, che stimola la curiosità naturale e fornisce la base per un'esperienza diretta e concreta del mondo. Prima si osserva, si tocca, si assaggia, si manipola... In un secondo momento si sperimenta il materiale per capirne l'utilizzo, per costruire, assemblare e dare forma a nuove strutture o concetti. Ciò consente ai nostri ragazzi di prendere decisioni, risolvere problemi e sviluppare competenze sociali mentre dialogano con i materiali e tra di loro nella condivisione finale delle loro "opere d'arte".

Naturmandala d'autunno























Dolcetto o scherzetto

“Prima di tutto ci siamo preparati con vestiti e trucco un po’ spaventosi. Elisa ha scelto di vestirsi da streghetta, Pamela ha optato per la zucca; Cristiana si è trasformata in una mummia, Abde e Emi in due pipistrelli assetati di sangue...e io da strega con un bel cappello nero e un ragno in tasca, pronta a fare qualche scherzetto alle mie educatrici, streghe anche loro per un giorno!” Chiara









Ci siamo poi suddivisi nelle varie stanze, in ognuna c'era una proposta diversa. Qualcuno si è dato da fare per intagliare zucche spaventosissime, qualcun altro ha avuto il coraggio di ascoltare storie di paura con fantasmi, briganti e scheletri. Altri si sono immersi nella "camera degli orrori", un ambiente fluorescente dove si è potuto sperimentare la magia di oggetti luminosi....

Infine festa tutti insieme con dolcetti a forma di fantasma e pipistrello, balli scatenati e, neanche a dirlo, da zoombie!!!


♪ I am the one hiding
under your bed ♪















Tutti in palestra!



"Il venerdì mattina vado con le mie amiche e il pulmino in palestra a Mantova. È una bella palestra grande, ci sono tanti attrezzi per fare gli esercizi e c'è tanto spazio per i movimenti, tipo lo stretching o i pesetti per le donne e i sacchi per i pugni per gli uomini, ma noi non li usiamo. In palestra ci aspetta Bruno, il nostro maestro, è fantastico! Ci insegna tanti movimenti, tipo toccare le spalle con le mani, toccarsi le punte delle scarpe, coricarsi sul materassino a terra, muovere la testa a cerchio, in un senso e nell'altro. Ci fa usare tutto il corpo, gambe, braccia, ci fa fare anche esercizi per la schiena. Mi piace tanto questa attività perché mi diverto!"

Elisa

TUTTI IN PALESTRA

"Bruno è bello, alto, calvo, con la barba bianca, un po' lunga. Ha gli occhi neri. È serio, spiega gli esercizi bene, con voce alta e chiara. È dolce, ha dei bei modi ed è molto paziente. È sportivo, indossa una tuta blu e scarpe bianche. Anche io indosso la tuta, blu scuro, di ciniglia, perché voglio essere elegante anche in palestra!"
Pamela

"Dopo la fatica della ginnastica andiamo in un bar nuovo, il Centro sociale Valletta Valsecchi, *dove abbiamo conosciuto Bruno, non il maestro, un altro; è un barista molto simpatico. Ci prepara cappuccini buoni buoni, golose brioches alla marmellata, te caldo... Incontriamo qui diverse persone che giocano a carte e che ci salutano calorosamente. Amiamo questo posto perché siamo in compagnia ed è molto accogliente e familiare".*
Marisa e Nicole



















L’estate di San Martino

“Lunedì 11 novembre, in occasione di San Martino, come da tradizione, abbiamo festeggiato tutti insieme questa festa a noi molto cara, “la mia preferita” dice Marisa. Mentre Pamela tagliava le castagne da cuocere in forno, io ho preparato gli ingredienti per il vin brulé e la tisana speziata. Olga è venuta qui al Centro per aiutarci nella loro preparazione. Il carrello della merenda era ricchissimo: castagnaccio, caldarroste, budino alla castagna, torta di rose…
Abbiamo fatto una grande festa, cantato il classico Fra Martino campanaro, illuminati da un bellissimo sole, come narra la tradizione dell’estate di San Martino”.
Chiara

Quest’anno però ci siamo anche trasformati in sarti e stilisti! Dopo aver ripercorso con immagini video e letture di poesie la storia di San Martino che regala il suo mantello a un povero mendicante per proteggerlo dal freddo, abbiamo realizzato tutti insieme il nostro personale e originale mantello, simbolo di questo racconto. Ognuno ha scelto da un cesto ritagli di stoffe di vari colori e fantasie e insieme abbiamo assemblato tutti i vari pezzi per creare il nostro mantello unico e multicolore!
Il simpatico volontario Dino ha fatto da modello e le nostre Ginepra ed Elisa hanno poi recitato, indossando il nuovo mantello nei panni di San Martino e del mendicante! Sono state bravissime!

Insomma da noi San Martino…è divertimento assicurato!





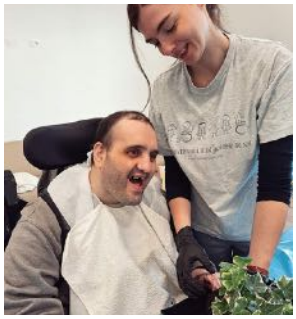




















kokedama

"*Niente dura, niente è finito, niente è perfetto*" .
Questa è la filosofia su cui si basa l'antica arte giapponese del *Kokedama* (*koke*=muschio, *dama*=perla).
Nello spazio dedicato all'attività di giardinaggio abbiamo avuto l'opportunità di sperimentarci in questa nuova tecnica grazie all'esperta Cristina: abbiamo prima manipolato la terra, poi abbiamo ripulito le radici della nostra piantina; l'abbiamo avvolta con questo impasto di terra e torba e abbiamo creato un ultimo strato di muschio. Infine abbiamo legato con filo colorato per poter appendere i nostri "vasi di muschio".

"Niente dura, niente è finito, niente è perfetto"



Il nuovo Cdd

6 mesi dopo...

Sono passati ormai alcuni mesi da quando abbiamo inaugurato il nostro nuovo centro qui a San Silvestro.

Non è stato facile per noi lasciare la storica villa ai giardini Valentini in centro a Mantova, con i suoi mobili antichi, gli affreschi alle pareti e il suo accogliente giardino... Ma, come si sa, a volte i cambiamenti possono essere anche stimolanti e ricchi di belle sorprese! Il nuovo Centro con i suoi ambienti luminosi, gli ampi corridoi e le sue stanze super attrezzate ci sta conquistando giorno dopo giorno!

Ecco cosa ne pensiamo...

"Mi trovo bene perché ci sono dei corridoi molto lunghi dove riesco a passare bene camminando sul mio girello per andare a salutare gli amici nelle altre stanze" Cristiana

"Mi piace molto perché posso spostarmi negli spazi con l'akka smart in autonomia" Chiara

"Il nuovo Centro è molto allegro e accogliente, si possono fare delle belle feste in compagnia!" Ginepra

"Abbiamo degli spazi grandi e si possono fare tante attività in stanza, come l'estetica; o in salone, come per esempio quella del Kokedama" Pamela

"A me piacciono le stanze dove si fanno le varie attività perché sono grandi e luminose" Laura T.

"Il Centro nuovo mi piace tanto perché è grande e c'è anche la vasca idromassaggio" Elisa

ABDE SFRECCIA
SULL'AKKA SMART

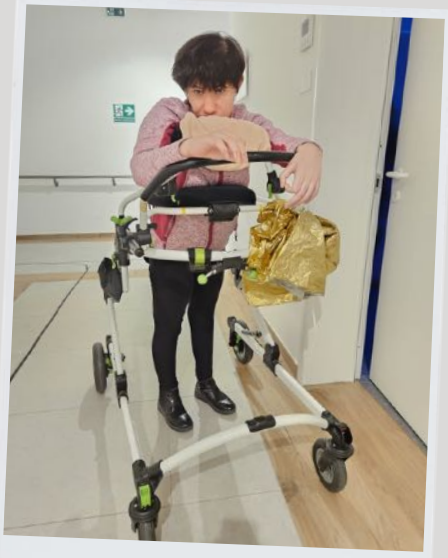














Il bagno multisensoriale

Vogliamo presentarvi una stanza del nostro nuovo Centro che ci ha subito affascinato, la stanza del bagno multisensoriale. Nella stanza da bagno troneggia una grande vasca, all'apparenza normale, ma è quando si iniziano ad accendere musica, luci perimetrali, diffusore di essenze, fibre ottiche, idromassaggio… che diventa una stanza da sogno.

Il bagno educativo che viene svolto in questa stanza dedicata assume un significato ben più più profondo rispetto ad un semplice momento di igiene; diventa un momento privilegiato, in cui viene prima di tutto rafforzata la relazione. Proporre un bagno educativo significativo è un modo per prendersi cura dell'altra persona e non può prescindere dal coinvolgimento emotivo di entrambe le parti coinvolte. Il bagno implica infatti una forte componente di intimità. "Essa identifica la nostra vita interiore più profonda, l'essenza di una persona, quello che generalmente si nasconde dietro le apparenze. Il bagno educativo o basale, è parte della quotidianità della persona e diventa anche un momento esclusivo fra operatore e ragazzo. […] È fondamentale entrare nello spazio intimo della persona con disabilità con un atteggiamento di rispetto ed empatia, solo così si darà loro la possibilità di vivere e percepire il proprio corpo come proprio e di integrare esperienze significative che gli permetteranno di sentirlo meglio".

Nella proposta del bagno educativo viene quindi privilegiata la percezione corporea, il rilassamento/attivazione, grazie alle indicazioni date dalla Stimolazione Basale. Gli obiettivi infatti possono essere diversi a seconda della necessità del singolo ragazzo: si può puntare al "rilassamento a livello neurologico, a diminuire le tensioni, le rigidità e il dolore, a favorire una buona respirazione, a ritracciare i confini corporei e a percepirli quando lo schema corporeo è assente. Si può anche decidere di lavorare invece sull'attivazione, sull'aumento degli stati di presenza e attenzione, sulla riattivazione della circolazione…"

L'allestimento del setting, la scelta del colore e dell'intensità delle stimolazione luminose, la proposta di una stimolazione visiva, di materiali diversi, andranno ad armonizzarsi con gli obiettivi prefissati e le risposte che il ragazzo offre di volta in volta.

Grazie a questo tipo di intervento educativo un momento così intimo, delicato e per qualcuno difficoltoso, diventa risorsa unica e preziosa per creare una relazione significativa che non si vede l'ora di ripetere, come ci raccontano i nostri ragazzi qui di seguito!

Fonte: tesi di laurea di Sara Manerba, terapista di Stimolazione Basale

IL NUOVO CDD
IL BAGNO MULTISENSORIALE



"*Il giovedì faccio una delle mie nuove attività preferite: il bagno nella vasca idromassaggio. Prima di tutto provo la pressione; poi mi spoglio, metto il mio costume intero, fucsia con i volant, poi entro in acqua, bella calda, e mi corico sopra un materassino rosa, fatto di biscioni galleggianti. Per rilassare il corpo uso delle luci colorate, sembrano dei capelli luminosi, che si illuminano nella stanza al buio. C'è anche una musica rilassante.*
Se chiudo gli occhi mi rilasso, anche grazie alle bolle dell'idromassaggio e alla schiuma che si crea. L'educatrice mi massaggia anche tutto il corpo con il doccino e il getto d'acqua. Mi copre poi tutta con un asciugamano dentro l'acqua e io mi abbandono completamente".
Elisa



"*Ero curiosa di provare la nuova vasca già da tempo. Mi è piaciuto fare l'esperienza del bagno educativo già dalla prima volta. Ogni venerdì riesco a rilassarmi nell'acqua e mi sento sempre più allungata. La parte che preferisco è l'idromassaggio perchè sento le bolle e mi ricorda quando da piccola facevo la stessa cosa con la mamma e la mia educatrice Franca. La vasca qui al Centro però è più comoda e larga. Inoltre in questa stanza ci sono le luci a led e le fibre ottiche che cambiano colore, come scelgo io ogni volta. Mi piace anche quando la mia educatrice mi massaggia le parti del corpo con la spugna e la schiuma profumata. Mi sento proprio bene!*"
Chiara

IL NUOVO CDD
IL BAGNO MULTISENSORIALE



"Il mercoledì è uno dei miei giorni preferiti… Perché? Perchè faccio "L'acqua Paf" come la chiamo io, ovvero il bagno nella vasca idromassaggio! Immerso nell'acqua calda, avvolto da luci e musiche rilassanti, mi piace giocare con le palline, mi diverto a muovere le gambe e sbattere i piedi creando le onde e a sentire le bolle dell'idromassaggio sulle gambe! Il mio corpo si attiva e poi si rilassa. In verità mi piacerebbe molto anche schizzare con l'acqua le educatrici e farle scivolare nella vasca… e al solo pensiero scoppio a ridere!!! E quando è ora di uscire brontolo sempre perché vorrei stare dentro ancora…"Uffa no!" ma poi mi convinco, adesso tocca ai miei amici!"
Angelo



"*Il giovedì mi piace immergermi nell'acqua calda.*
Adoro portare con me i bicchieri fluorescenti che, abbinati alla luce blu della vasca e della stanza, si illuminano! Mi piace travasare l'acqua e sentire il rumore che fa cadendo oltre che bagnarmi la testa con la cascata che scende dal rubinetto della vasca. E poi… una volta raggiunto il livello dell'acqua bbbbrrrrr si accendono le bolle! Adoro appoggiare i piedi per sentire meglio la sensazione dell'acqua che esce dalle bocchette".
Iliasse

25 novembre
GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

La prima storia che abbiamo letto parla di parole gentili, semplici ma preziose come lo sono quelle che vengono dal cuore. “C’è un paese dove le persone non parlano quasi mai. È il paese della grande fabbrica delle parole”. In questo strano paese, per poter pronunciare le parole bisogna comprarle e inghiottirle. Le parole più importanti, però, costano molto e non tutti possono permettersele. Ma le parole per dire l’amore non sono appannaggio dei ricchi e dei potenti; sono quelle più semplici che arrivano dritte al cuore: “Ciliegia… polvere…seggiola!” quelle che compongono la dichiarazione di Philéas alla dolce Cybelle.
Abbiamo poi ricordato la storia di Mary Edwards Walker rileggendo il libro di immagini “Mary si veste come le pare”: fu questa ragazzina a sfidare tutto e tutti, pur di potersi vestire con i pantaloni in un tempo in cui era assolutamente impensabile. Ancora una volta facciamo nostro il suo motto “io non indosso abiti da uomo, indosso semplicemente i miei abiti!
Infine, abbiamo affrontato il tema dell’unicità che ognuna di noi porta con sè, grazie all’albo “orecchie di farfalla”. Scopriamo così che orecchie a sventola diventano orecchie come farfalle, capelli come spinacio sono come un prato appena



tagliato, e l’essere spilungona diventa una risorsa per abbracciare la luna semplicemente alzandosi in punta di piedi.
“E alla fine cosa succede?”
“Nulla” risponde saggiamente Elisa, perché noi sappiamo bene che il diverso rappresenta solo una faccenda meravigliosa.
É ovvio che al termine di queste letture e riflessioni, le caratteristiche con cui ci piace descriverci sono originalità, indipendenza, creatività, curiosità, coraggio, libertà… e, come dice Laura D. L. “noi donne siamo più migliori!”









SEGNI New generations festival

Cappuccetto Rosso

Anche quest'anno abbiamo atteso con trepidazione il "SEGNI New generations festival": siamo stati incuriositi da uno spettacolo che prometteva una reinterpretazione della celebre fiaba di Cappuccetto rosso. Questa inedita versione di una delle fiabe più conosciute al mondo ci ha permesso di affrontare le vicende narrate mettendoci nei panni del lupo, per una volta. Gli acrobati-danzatori ci hanno invitato ad entrare nella tana del lupo, a conoscerlo meglio e a capire così il suo innato instinto di animale affamato. Proprio il lupo ci ha accompagnato a riconoscere le sue -e le nostre- paure, rivelandone le diverse forme e mostrandoci come la paura possa diventare elemento salvifico e parte imprescindibile dell'istinto di sopravvivenza.

Marisa: "Cappuccetto Rosso era bella, con un vestito rosso e un mantello rosso anche quello. Aveva due lunghe trecce e raccoglieva dei fiori, uno era rosso, gli altri bianchi".

Ginny: "il Lupo era vestito di nero e ululava; , si muoveva a 4 zampe, saltava, è anche sceso dal palco in mezzo a noi. Mi ha divertito anche la vecchietta".

Chiara: "gli attori non parlavano, si capiva dai gesti, da come si muovevano. Mi è piaciuta anche la scenografia del bosco, fatta con un telo che svolazzava, e la nebbia finta che c'era quando siamo entrati, sembrava borotalco".

Laura T.: "c'era anche la pecorella, che cadeva, inciampava, era ridicola".

Pamela: "a me è piaciuto il lupo quando ha mangiato la nonna, anche se ha fatto un pochino di paura".

CAPPUCCETTO MULTICOLORE

In seguito, abbiamo voluto approfondire ulteriormente la fiaba di Cappuccetto rosso, grazie ai celebri libri di Bruno Munari, che si diverte a cambiare il colore del cappuccio della celebre bambina.
Con il cambiare del colore del cappuccio, cambiano però anche tutti gli scenari: l'avventura di "Cappuccetto Verde" si svolge in un bosco, quella di "Cappuccetto Giallo" nel traffico di una grande città, mentre "Cappuccetto Bianco" si muove sulle pagine bianche, in una distesa infinita di neve. Anche il lupo cattivo si adatta al mutare dei contesti, lo troviamo che insegue la bambina tra gli alberi, che guida un'automobile in città, infine scomparso, nascosto nella neve. Bruno Munari introduce, inoltre, a metà della storia la figura dell'aiutante – una ranocchia per Cappuccetto Verde, i canarini per Cappuccetto Giallo – che impediscono al lupo di mangiarsi la bambina.
Gli ingredienti della fiaba sono perciò gli stessi: la bambina con il cappuccio colorato, la mamma che prepara il cestino per la nonna, la nonna che aspetta, il lupo in agguato, il viaggio da compiere per arrivare dalla nonna, e, per concludere, il classico lieto fine per tutte le versioni della storia.
A questo punto però non potevamo non mettere alla prova la nostra, di fantasia, con la creazione di una personale versione di Cappuccetto: nasce così "Cappuccetto Blu". Confessiamo di non aver avuto nessuna difficoltà a inventare questa storia, l'immaginazione non ci manca! Abbiamo subito saputo che l'ambientazione sarebbe stata marittima, che la nonna si sarebbe chiamata Azzurra, e che il lupo avrebbe rivestito i panni di una spaventosa piovra dai mille tentacoli. Ad aiutare la nostra Cappuccetto arriveranno poi Celestina la sardina con le sue amiche... e il lieto fine è assicurato: Cappuccetto Blu e la sua nonnina a gustarsi una bella coppa di gelato gusto puffo, il loro preferito! La storia è stata poi illustrata e impreziosita di materiali che hanno reso uniche le pagine del nuovo libro della nostra biblioteca, vi aspettiamo qui per sfogliarlo insieme!
Questo viaggio nella fantasia testimonia quanto affermato da Munari stesso: "La fantasia è libera di pensare qualunque cosa, anche la più assurda, incredibile, impossibile".




CAPPUCCETTO
BLU















“Oh che freddo! Oh che gelo!
Vento forte e nubi in cielo!
La pozzanghera è ghiacciata, la grondaia si è gelata!
Indossiam sciarpe e cappelli,
bei maglioni e gran mantelli,
paraorecchie e poi giacconi
canottiere, calzettoni!
Ma sto freddo non va via:
gela tutto, mamma mia!
Più pungente di una sberla sono i giorni della merla!”

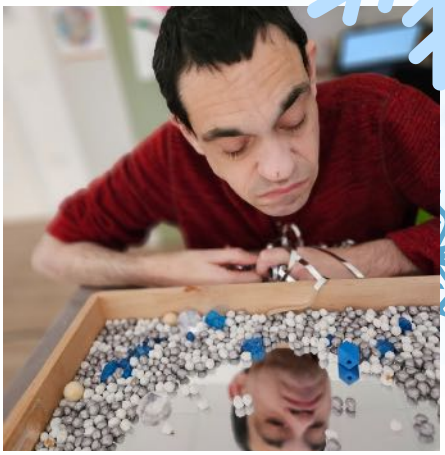
Tra i colori freddi, incorniciati da specchi argentati ti diamo il benvenuto:

Inverno



















Si cucina... con tutti i sensi!

Il mercoledì mattina nella cucina del Cdd si tiene un'attività sensoriale, dove attraverso cibi e strumenti possiamo così sperimentare e scoprire i nostri sensi.

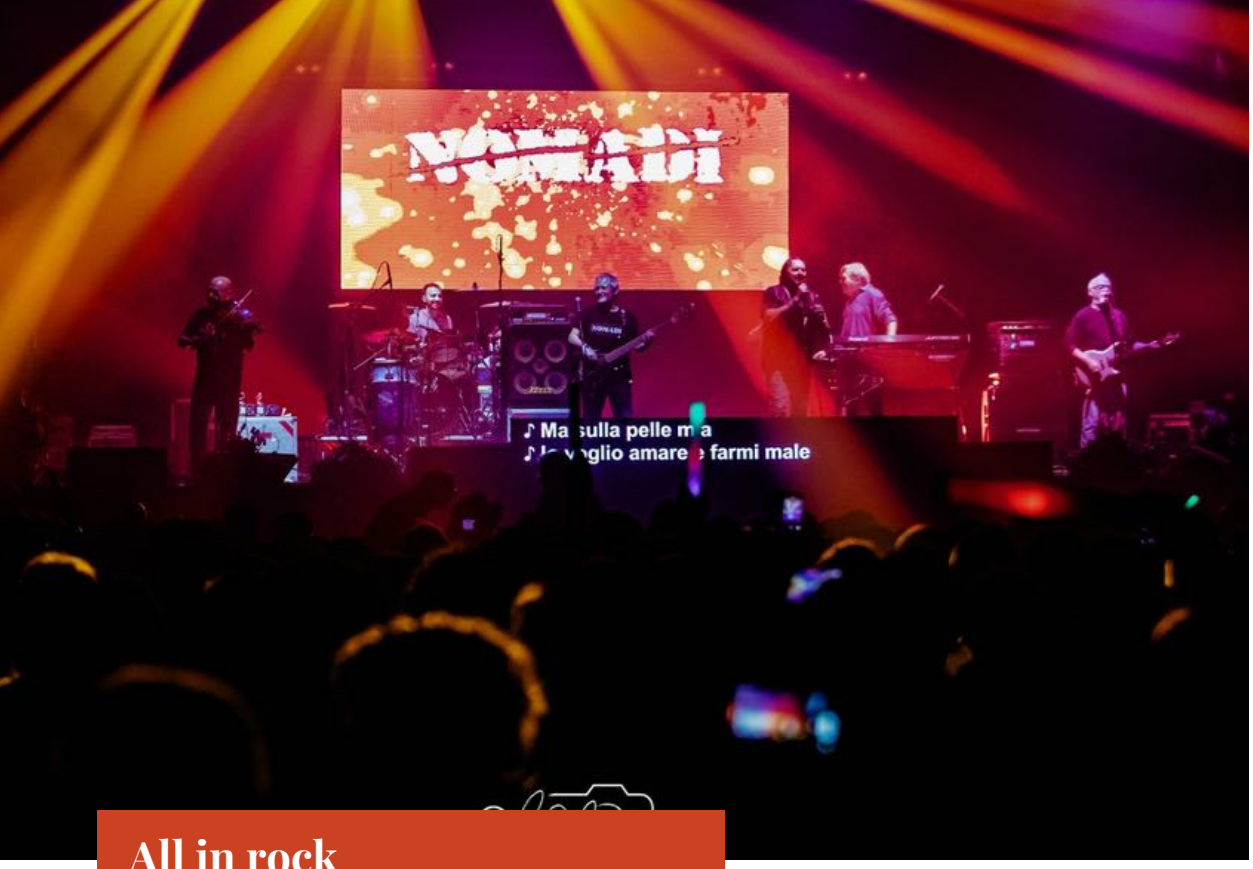
Amin, ad occhi coperti, può scoprire gusti e odori differenti per poi indovinarli.

Benedetta ed Erika utilizzano il senso del gusto, assaggiando sapori nuovi.

Indira scopre aromi e fragranze attraverso l'olfatto.

Fabio assapora piaceri interessanti stimolando il gusto, da lui poco usato.

Ogni settimana i ragazzi potranno così alternarsi, testando tutte le percezioni sensoriali, soprattutto le meno utilizzate nella propria quotidianità.



All in rock

Rieccoci anche quest'anno pronti a cantare e scatenarci!! **All in rock,** il grande concerto integrato e inclusivo made in Casa del Sole torna a farci divertire, quest'anno insieme ai Nomadi.

"*Sono andata al concerto All in rock con la mamma, la nonna e Francesco. Ho ascoltato bellissima musica e mi sono emozionata con "io vagabondo". Mi sono scatenata ballando a braccia alzate, tenendo in mano un bastone fluorescente colorato. Ho conosciuto e stretto la mano al cantante dei Nomadi. Tutti i musicisti erano molto simpatici, ci hanno detto che siamo delle belle ragazze. Alla fine ho salutato Elena, una vecchia amica, e Ginepra. Mi piacerebbe vivere ancora un concerto tanto bello*".
Nicole

"ma che emozione!"





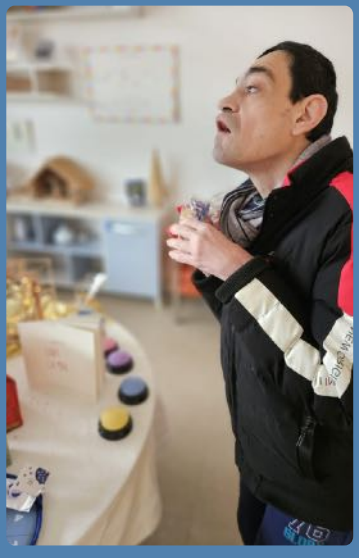

La magia di Santa Lucia

La notte tra il 12 e il 13 dicembre è sempre un momento carico di suggestione e di mistero. Tutti noi aspettiamo l'arrivo di Santa Lucia, teniamo l'orecchio teso per cercare di sentire lo scampanellio che preannuncia l'arrivo dell'asinello. Ci piace risentire le leggende su Santa Lucia, mantenere fede alla tradizione, e, per aggiungere fascino e magia alla notte più suggestiva dell'anno, spegniamo le luci e ci prepariamo a farci cogliere dalla meraviglia.
Guardate la sorpresa sui nostri visi all'arrivo al Centro la mattina dopo il suo passaggio...

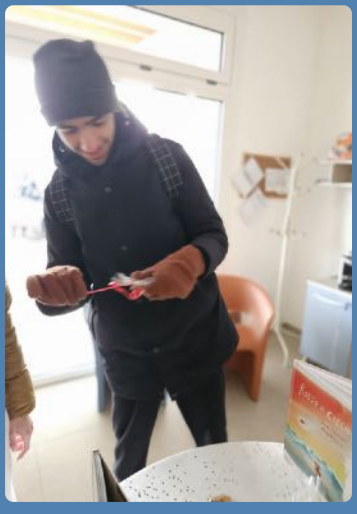










PAESAGGI A CASO













Il mio Natale

"Anche quest'anno è arrivato il periodo natalizio!! A me il Natale piace perché mi trasmette felicità, è quel periodo dove si assiste alla nascita di Gesù bambino, si ricevono dei pensieri o dei doni dalle persone a noi care ed è occasione per stare insieme e condividere momenti gioiosi con loro.

Sono felicissima perché come tutti gli anni mio fratello Matteo torna a casa da Siviglia in compagnia di sua moglie Amanda e mio nipote Luca, sono davvero curiosa di scoprire quali regali faranno a me e ai miei genitori.

Sono molto contenta di aver contribuito agli addobbi natalizi al Cdd, nella nostra stanza abbiamo messo le luci attorno ai vetri dopo aver appeso dei rami di pino e fiocchi colorati rosso e oro, una ghirlanda sulla porta e un grande cuore sulla parete di fianco il letto di Abde; la mia educatrice Andrea ha dipinto sulla finestra la neve e le palline natalizie, sembra davvero di essere al villaggio di babbo natale, al polo Nord!

In giro per la stanza abbiamo creato anche un pupazzo di neve fatto di cartapesta, ed un pacco natalizio, con all'interno delle luci.

Ho partecipato anche all'allestimento dell'albero di natale nel salone comune, ho messo qualche pallina e qualche festone colorato insieme alle mie compagne, è stato un momento molto bello perché condiviso con persone a cui voglio bene".

Cristiana

Il Natale non ci trova mai impreparati













IL TOCCO FINALE...
SU IN ALTO







HO HO HO

INSIEME E' PIU' BELLO









E quest'anno. . . gara di ghirlande!













L'OROSOCOPO DI GINEPRA ANNO 2025





Ariete

21 Marzo - 20 Aprile

I tuoi affari vanno alla grande..e ci sarà anche una bella vincita alla lotteria!

Problemi al lavoro, attenzione a non affaticarti troppo!!



Toro

20 Aprile - 20 Maggio

I single troveranno finalmente l'amore, gli altri godranno delle cure affettuose del proprio compagno

I pericoli sono dietro l'angolo, pare che l'amore duri poco....



Gemelli

21 Maggio - 20 Giugno

Ritroverete il vostro innato spirito di festa, sarà un 2025 all'insegna del divertimento!

Attenzione a non esagerare con l'alcool...problemi di salute in vista



Cancro

21 Giugno - 23 Luglio

Siete spiriti liberi, sarà un anno all'insegna dell'avventura, ricco di viaggi indimenticabili in solitaria

Problemi in amicizia, dovrete affrontare alcuni litigi con gli amici che non avete voluto con voi nei vostri viaggi



Leone

23 Luglio - 23 Agosto

Troverete semplicemente la felicità, ti basterà seguire il tuo cuore e il tuo intuito

Avrete alcuni problemi di gola e stomaco. Tenete duro e andate dal medico!



Vergine

24 Agosto - 23 Settembre

Quest'anno svelerete a tutti il vostro talento, fortuna anche nel giuoco delle carte

La stanchezza accumulata nel 2024 non vi lascia, partirete con l'anno nuovo giù di morale



Bilancia

23 Settembre - 23 Ottobre

Farete tante nuove conoscenze e amicizie, sarà un anno socialmente stimolante

Avrete alcuni problemi di coppia a causa della gelosia del vostro partner



Scorpione

24 Ottobre - 21 Novembre

Rafforzerete i vostri legami famigliari grazie al miglioramento del dialogo tra di voi.

Sempre loro, le suocere, vi daranno filo da torcere. Armatevi di pazienza!



Saggitario

22 Novembre - 21 Dicembre

Casa vostra è per voi fonte di felicità e soddisfazione, saprete accoglierete tanti amici

Problemi di narcolessia



Capricorn

22 Dicembre - 19 Gennaio

E' arrivato il momento di cimentarvi in nuovi hobbies, vai di liscio

Troppi eccessi a tavola, il medico vi mette a dieta ferrea



Acquario

20 Gennaio - 18 Febbraio

Imparerete finalmente a staccare la spina; affronterete così le vostre giornate con maggiore spensieratezza

I vostri debito nel gioco d'azzardo arrivano a bussare alla porta



Pesci

19 Febbraio - 20 Marzo

Sarà un anno all'insegna del rinnovamento, soprattutto nel vostro guardaroba, molto glamour. Via libera alle spese pazze!

Purtroppo avrete una delusione d'amore. Ma non abbattetevi!



Laura Trentini
Antonella Negrini
Chiara Gaetti
Pamela Mazzocchi
Angela Agosti
Marisa Gandolfini
Cristiana Fuochi
Ginepra Guerrieri Gonzaga
Laura De Luca

Ogni riferimento a persone o fatti veramente accaduti
NON è puramente casuale.

Grazie a tutti coloro che condividono momenti significativi con noi.

Per eventuali gaffes e strafalcioni…
...portate pazienza!

Lasciateci un commento a:
cdd.centroaccoglienza@casadelsole.org